



## Valutazione *Impatto* Banda Ultra Larga e servizi digitali alla collettività

GENNAIO 2026

Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica Investimenti Pubblici – Regione Basilicata

## Sommario

<b>1. PREMESSA E METODOLOGIA</b> .....	3
<b>1.1 Premessa</b> .....	3
<b>1.2. La metodologia adottata</b> .....	3
<b>2. ANALISI DEL CONTESTO NAZIONALE E TERRITORIALE</b> .....	5
<b>3. IL CONTRIBUTO DEL POR FESR ALLA DIFFUSIONE DELLA BANDA ULTRA LARGA E DEI SERVIZI DIGITALI</b> .....	7
<b>4. DESCRIZIONE DEGLI OUTPUT REALIZZATI E DELL'IMPATTO</b> .....	13
<b>4.1 AZIONE 2A.2.1.1 – CONTRIBUTO ALL'ATTUAZIONE DEL “PROGETTO STRATEGICO AGENDA DIGITALE PER LA BANDA ULTRALARGA” -</b> .....	13
<b>4.2 AZIONE 2C.2.2.1 – SOLUZIONI TECNOLOGICHE PER LA DIGITALIZZAZIONE E L'INNOVAZIONE DEI PROCESSI INTERNI DEI VARI AMBITI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE</b> 18	
<b>4.3 AZIONE 2C.2.2.2 – SOLUZIONI TECNOLOGICHE PER LA REALIZZAZIONE DI SERVIZI DI E-GOVERNMENT INTEROPERABILI, INTEGRATI (JOINED-UP SERVICES) E PROGETTATI CON CITTADINI E IMPRESE</b> .....	22
<b>4.4 AZIONE 2C.2.3.1 - SOLUZIONI TECNOLOGICHE PER L'ALFABETIZZAZIONE E L'INCLUSIONE DIGITALE</b> .....	24
<b>Focur PNRR - Digitale Facile: Regione Basilicata prima in Italia nel superare il target PNRR</b> .....	27
<b>QUESITI VALUTATIVI: CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI</b> .....	28
<b>I QUESITI VALUTATIVI</b> .....	28
<b>CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI</b> .....	29

# 1. PREMESSA E METODOLOGIA

## 1.1 Premessa

La presente analisi denominata “Valutazione Banda ultra larga e servizi digitali alla collettività (Valutazione Finale) è inserita nel Piano di Valutazione del PO FESR 2014-2020, si tratta di un’analisi d’impatto, tesa ad analizzare in forma integrata l'efficacia e l'impatto delle politiche mirate alla realizzazione della BUL e dei servizi digitali pubblici/privati attivati mediante le azioni del PO FESR 2014-2020.

In Basilicata l’accesso e l’utilizzo della banda ultralarga rappresenta una priorità necessaria al completamento dell’infrastrutturazione nazionale, nonché il trampolino di lancio per la piena competitività degli operatori economici del territorio, laddove l’evidente “fallimento di mercato” rende in molte aree della Basilicata assai difficile se non impossibile l’attivazione diretta degli operatori privati.

L’analisi valutativa si è articolata in 2 fasi principali: una fase di analisi finanziaria e degli interventi realizzati ed una fase desk di verifica dei principali risultati raggiunti e del loro contributo (impatto) ai principali indicatori d’interesse.

## 1.2. La metodologia adottata

Nel rapporto di valutazione, si ricostruisce il quadro completo della programmazione regionale FESR applicata alla Basilicata che incide, direttamente o grazie al suo creare l’infrastrutturazione necessaria per l’implementazione di servizi, su tema dell’Agenda Digitale, costruendo un quadro logico che evidenzia obiettivi, strumenti e risorse, facendo risaltare eventuali complementarità fra i vari strumenti programmatici .

Tale fase, mirata di fatto a ricostruire un modello programmatico, sarà elaborata tramite una analisi documentale di piani e programmi, sarà accompagnata da una analisi sia desk che on-field della situazione dell’attuazione dell’agenda digitale e della Banda ultra larga in Basilicata.

Oggetto di indagine sono gli effetti dell’infrastrutturazione e dei servizi digitali sulla vita quotidiana dei cittadini e delle imprese.

Per condurre l'analisi sono stati utilizzati i dati finanziari degli interventi realizzati forniti dall'autorità di gestione FESR, i dati forniti dagli uffici regionali circa le principali attività realizzate mediante le risorse stanziare.

Sulla base di tali dati forniti, sono stati individuati i principali indicatori Istat di riferimento al fine di verificare l'impatto degli interventi regionali nel miglioramento o meno di tali indicatori nel tempo.

## 2. ANALISI DEL CONTESTO NAZIONALE E TERRITORIALE

### **Analisi di contesto nazionale e territoriale su Cittadini e ICT**

#### *Acquisti on line*

Tra il 2023 e il 2024 sono in crescita gli acquisti via web: la quota di persone che hanno effettuato acquisti online è aumentata del 2,2. Nei tre mesi che precedono l'intervista, i beni più acquistati tramite e-commerce sono i capi di abbigliamento (23,2%) e gli articoli per la casa (13,7). Rispetto al 2023 si consolida l'uso dei siti web o delle app per reperire informazioni dalla Pubblica Amministrazione. Continuano invece a diminuire gli utenti che usano siti web o app della PA per stampare o scaricare moduli ufficiali (-9,6) e per prendere appuntamenti (-8).

#### *Accesso a Internet delle famiglie*

Nel 2024 il tasso di diffusione di Internet è pari all'86,2% (+2,5 punti percentuali rispetto all'anno precedente); questo valore sale al 93,4% tra le famiglie con almeno un componente tra i 16 e i 74 anni, in linea con la media Ue27 (94,1%). Nelle famiglie composte esclusivamente da anziani (convenzionalmente individui di 65 anni e più) si osserva una minore diffusione di Internet: solo sei su 10 (60,6%) dispongono di un accesso a Internet da casa. Al contrario, l'accesso risulta quasi universale nelle famiglie con almeno un minore (99,1%) e raggiunge il 94,5% nelle famiglie senza minori ma con membri non esclusivamente anziani.

L'analisi territoriale evidenzia un persistente svantaggio del Mezzogiorno per l'accesso a Internet, con 4,8 punti percentuali in meno rispetto al Centro-nord. Le regioni con la maggiore percentuale di famiglie connesse sono il Veneto e il Friuli Venezia Giulia (89,3% per entrambi) e il Trentino-Alto Adige (89,1%). Le regioni con le percentuali più basse sono, invece, la Sicilia (82,3%), il Molise (80,8%) e la Basilicata (79,7%).

Il possesso di un titolo di studio elevato tra i componenti della famiglia è positivamente correlato alla disponibilità di un accesso a Internet: ne dispone il 98,3% delle famiglie con almeno un componente laureato, il 94,4% di quelle in cui il titolo di studio più elevato è il diploma superiore mentre si scende al 65,3% tra quelle in cui il titolo di studio più elevato è la licenza media.

#### *Uso di Internet tra la popolazione*

Nel 2024 l'81,9% della popolazione di sei anni e più ha usato Internet nei tre mesi precedenti l'intervista. L'uso di Internet ha raggiunto livelli prossimi alla saturazione per gran parte della popolazione. Oltre il 93% delle persone tra gli 11 e i 54 anni si è connessa alla Rete negli ultimi tre mesi; la quota scende invece al 68,1% tra le persone di 65-74 anni, per arrivare al 31,4% tra la popolazione di 75 anni e più (Figura 2).

Tra il 2023 e il 2024 aumenta di 2,4 punti percentuali l'uso della Rete, con incrementi soprattutto nella popolazione adulta e anziana, con picchi nelle coorti dei 65-74enni e in quella di 75 anni e oltre (rispettivamente di +7,6 e +6,7 punti percentuali).

L'uso delle ICT risulta ancora significativamente diverso tra la popolazione maschile e quella femminile. Nel 2024, infatti, dichiara di accedere a Internet l'84,5% degli uomini di sei anni e più a fronte del 79,5% delle donne. Questo divario, tuttavia, riguarda principalmente le classi di età più anziane: fino ai 59 anni le differenze di genere sono infatti nulle, mentre i 60-64 anni avvantaggiano gli uomini di 4,3 punti percentuali. Tra gli individui ultra 75enni, infine, il vantaggio maschile nell'uso di Internet diventa particolarmente marcato (38,3% degli uomini contro il 26,5% delle donne).

Nel 2024 si conferma l'esistenza di un importante divario territoriale. Il ritardo del Mezzogiorno (77,5%) nell'uso di Internet è reso evidente da uno scarto di 7 punti percentuali rispetto al Nord e di 5,9 punti percentuali rispetto al Centro.

Il titolo di studio continua a essere un fattore discriminante: tra le persone di sei anni e più, naviga sul web il 95,8% di coloro che hanno una laurea e il 91,6% di quanti hanno un diploma di scuola secondaria superiore rispetto al 69,7% di chi ha conseguito al massimo la licenza media. Tra gli occupati le differenze tra dirigenti, imprenditori e liberi professionisti da un lato e operai dall'altro si sono gradualmente attenuate negli anni (96,5% contro 92,0%).

L'uso della Rete è prevalentemente orientato verso i servizi di comunicazione. Nel 2024, nei tre mesi precedenti l'intervista, il 73,4% degli internauti di sei anni e più ha usato servizi di messaggiera istantanea, il 66% ha effettuato chiamate sul web e il 62% ha utilizzato la posta elettronica. Diffuso anche l'utilizzo della Rete per guardare video da servizi di condivisione come, ad esempio, YouTube, Instagram, Tik Tok (57,4%). L'ascolto della musica in streaming o attraverso web radio si attesta al 49,4%. Quasi la metà degli utenti ha cercato in rete informazioni su merci o servizi (48,2%), mentre il 46% ha cercato informazioni sulla salute. Poco più dei due quinti ha utilizzato Internet per accedere a servizi bancari (44,3%).

Fonte: Cittadini e ICT - ISTAT 2025

### **3.IL CONTRIBUTO DEL POR FESR ALLA DIFFUSIONE DELLA BANDA ULTRA LARGA E DEI SERVIZI DIGITALI**

Il Programma Operativo FESR Basilicata 2014-2020 ha contribuito alla implementazione ed alla diffusione della Banda Ultra Larga e dei servizi digitali alla collettività sul territorio delle Regione Basilicata attraverso la disponibilità di 45.306 milioni di euro a valere sull'ASSE 2.

Gli obiettivi prefissati nell'Asse 2 si sono concretizzati attraverso l'attivazione di specifici interventi a valere sulle seguenti azioni:

- ✓ AZIONE 2A.2.1.1 – Contributo all'attuazione del “progetto strategico agenda digitale per la banda ultralarga” e di altri interventi programmati per assicurare nei territori una capacità di connessione ad almeno 30 mbps, accelerandone l'attuazione nelle aree produttive, nelle aree rurali e interne, nel rispetto del principio di neutralità tecnologica e nelle aree consentite dalla normativa comunitaria;
- ✓ AZIONE 2C.2.2.1 – Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della pubblica amministrazione nel quadro del sistema pubblico di connettività, quali ad esempio la giustizia (informatizzazione del processo civile), la sanità, il turismo, le attività e i beni culturali, i servizi alle imprese
- ✓ AZIONE 2C.2.2.2 – Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-government interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese, e soluzioni integrate per le smart cities and communities
- ✓ AZIONE 2C.2.3.1 - Soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale, per l'acquisizione di competenze avanzate da parte delle imprese e lo sviluppo delle nuove competenze ict (eskills), nonché per stimolare la diffusione e l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, la collaborazione e partecipazione civica in rete (open government) con particolare riferimento ai cittadini svantaggiati e alle aree interne e rurali.

A seguito dell'attuazione del PO FESR 2014-2020 sono state finanziate complessivamente operazioni per un importo complessivo di circa 44,25 milioni di euro per investimenti dal valore complessivo di circa 54,06 milioni di euro, grazie al cofinanziamento di 9 milioni di euro a valere sul POC Basilicata. Nel dettaglio, di seguito, sono rappresentate le operazioni finanziate:

Azione	Descrizione Intervento	Finanziamento Totale	Costo Ammesso Fesr	Costo Ammesso POC
2A.2.1.1	BANDA ULTRALARGA NELLE AREE BIANCHE DEL TERRITORIO DELLA REGIONE BASILICATA - ACCORDO MISE 2016	14.639.862,00 €	14.639.862,00 €	- €
	PROGETTO "PROGRAMMA BASILICATA 30MEGA-INTERVENTI PER LA DIFFUSIONE DELLA BANDA ULTRALARGA NELLE REGIONE BASILICATA - PRIMO INTERVENTO ATTUATIVO-SECONDO LOTTO"	9.207.000,00 €	9.207.000,00 €	- €
2C.2.2.1	DATA CENTER UNICO REGIONALE	14.071.200,01 €	10.098.182,65 €	3.973.017,36 €
	FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO REGIONALE	6.000.000,00 €	1.000.000,00 €	5.000.000,00 €
	FASCICOLO SOCIALE DELL'ASSISTITO	2.500.000,00 €	1.944.066,54 €	555.933,46 €
	PROROGA SERVIZI OUTSOURCING CONSERVAZIONE SOSTITUTIVA DEI DATI CLINICI ED AMMINISTRATIVI	640.500,00 €	640.500,00 €	- €
2C.2.2.2	ECITIZEN - SERVIZI ED AZIONI DI SUPPORTO ALLA DIFFUSIONE DELL'IDENTITA' E DOMICILIO DIGITALE	1.600.000,00 €	1.600.000,00 €	- €
	POL-BAS. SISTEMA INFORMATIVO DELLA POLIZIA LOCALE.	213.500,00 €	213.500,00 €	- €
2C.2.3.1	APPARATI WIFI NELLA AZIENDA SANITARIA DI MATERA (ASM)	169.500,00 €	169.500,00 €	- €
	APPARATI WIFI NEI COMUNI, NELL'AZIENDA SANITARIA DI POTENZA E NELLE AZIENDE OSPEDALIERE REGIONALI	5.016.768,11 €	4.737.325,42 €	279.442,68 €
	<b>Totale</b>	<b>54.058.330,12 €</b>	<b>44.249.936,61 €</b>	<b>9.808.393,50 €</b>

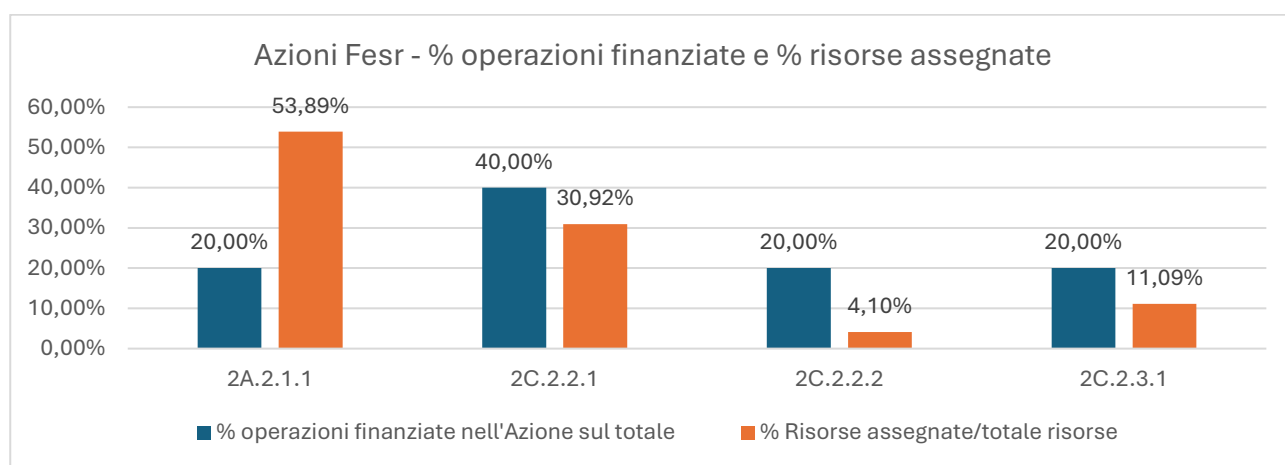
Si osserva che l'azione 2C.2.2.1, dal punto di vista della numerosità degli interventi finanziati, ha catalizzato il 40% delle operazioni sostenendo 4 progetti sul totale dei 10 ammessi a finanziamento mentre tutte le altre azioni hanno finanziato due progetti cadauna.

AZIONE FESR	Nr. Operazioni	% operazioni finanziate nell'Azione sul totale	Costo Ammesso Fesr	% Risorse assegnate/totale risorse	Importo medio progetto finanziato
2A.2.1.1	2	20,00%	23.846.862,00 €	53,89%	11.923.431,00 €

AZIONE FESR	Nr. Operazioni	% operazioni finanziate nell'Azione sul totale	Costo Ammesso Fesr	% Risorse assegnate/totale risorse	Importo medio progetto finanziato
2C.2.2.1	4	40,00%	13.682.749,19 €	30,92%	3.420.687,30 €
2C.2.2.2	2	20,00%	1.813.500,00 €	4,10%	906.750,00 €
2C.2.3.1	2	20,00%	4.906.825,42 €	11,09%	2.453.412,71 €
<b>Totale complessivo</b>	<b>10</b>	<b>100,00%</b>	<b>44.249.936,61 €</b>	<b>100,00%</b>	<b>4.424.993,66 €</b>

Dal punto di vista della distribuzione delle risorse finanziarie osserviamo la predominanza dell'azione 2A.2.1.1 che ha assorbito il 53,89 % delle risorse, seguita dalla 2C.2.2.1 (30,92%) e dalla 2C.2.3.1 con l'11,09 % delle risorse.

Si osserva altresì che la misura 2A.2.1.1, con i suoi 2 progetti e il 53,89% di risorse assorbite ha un importo medio degli interventi finanziati notevolmente superiore (11,92MEURO) rispetto alla media di quelli sostenuti nel complesso delle misure attivate, aspetto atteso in quanto trattasi della misura volta all'implementazione della infrastruttura per la diffusione della banda Ultra Larga sul territorio regionale.

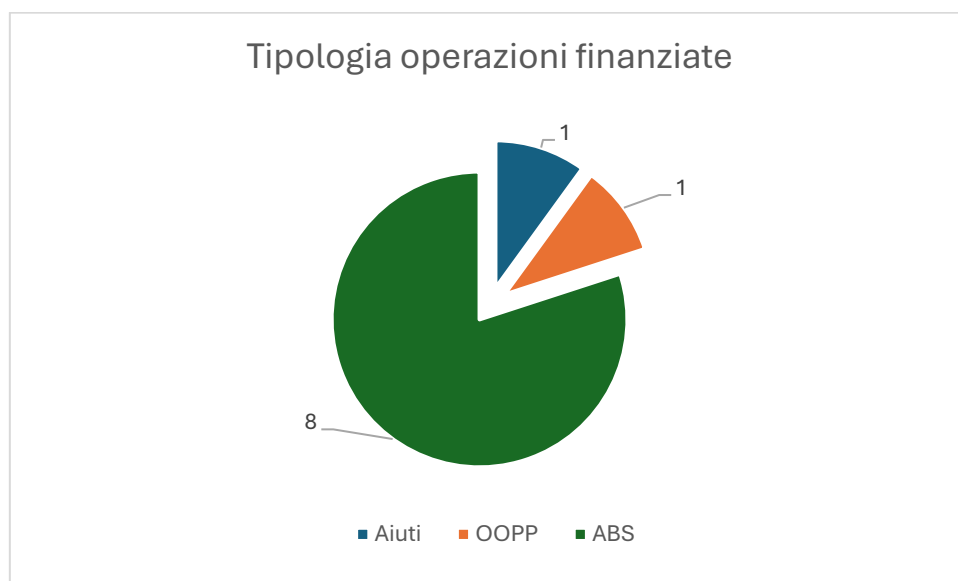


Dal punto di vista della tipologia di operazioni finanziate (OOPP, ASB e Aiuti), lo scenario è di seguito rappresentato:

Tipo Operazione	Nr operazioni	Descrizione Intervento	Finanziamento Totale	Costo Ammesso Fesr
Aiuti	1	PROGETTO "PROGRAMMA BASILICATA 30MEGA-INTERVENTI PER LA DIFFUSIONE DELLA BANDA ULTRA LARGA NELLE REGIONE BASILICATA - PRIMO INTERVENTO ATTUATIVO-SECONDO LOTTO"	9.207.000,00 €	9.207.000,00 €
OOPP	1	BANDA ULTRALARGA NELLE AREE BIANCHE DEL TERRITORIO DELLA REGIONE BASILICATA - ACCORDO MISE 2016	14.639.862,00 €	14.639.862,00 €

Tipo Operazione	Nr operazioni	Descrizione Intervento	Finanziamento Totale	Costo Ammesso Fesr
ABS	8	DATA CENTER UNICO REGIONALE	14.071.200,01 €	10.098.182,65 €
		FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO REGIONALE	6.000.000,00 €	1.000.000,00 €
		FASCICOLO SOCIALE DELL'ASSISTITO	2.500.000,00 €	1.944.066,54 €
		PROROGA SERVIZI OUTSOURCING CONSERVAZIONE SOSTITUTIVA DEI DATI CLINICI ED AMMINISTRATIVI	640.500,00 €	640.500,00 €
		ECITIZEN - SERVIZI ED AZIONI DI SUPPORTO ALLA DIFFUSIONE DELL'IDENTITA' E DOMICILIO DIGITALE	1.600.000,00 €	1.600.000,00 €
		POL-BAS. SISTEMA INFORMATIVO DELLA POLIZIA LOCALE.	213.500,00 €	213.500,00 €
		APPARATI WIFI NELLA AZIENDA SANITARIA DI MATERA (ASM)	169.500,00 €	169.500,00 €
		APPARATI WIFI NEI COMUNI, NELL'AZIENDA SANITARIA DI POTENZA E NELLE AZIENDE OSPEDALIERE REGIONALI	5.016.768,11 €	4.737.325,42 €
		<b>Totale</b>	<b>54.058.330,12 €</b>	<b>44.249.936,61 €</b>

La quasi totalità delle operazioni ha riguardato l'acquisto di beni e servizi (8 su 10) mentre due operazioni hanno riguardato rispettivamente Opere Pubbliche e Aiuti di stato, entrambe queste ultime relative alla implementazione della Banda ultra larga.



Sul versante della spesa osserviamo una performance invidiabile in quanto il totale delle risorse ammesse sul FESR è stato oggetto di certificazione, realizzando anche un leggero overspending per una delle azioni (2C.2.21), come è possibile osservare nella tabella seguente.

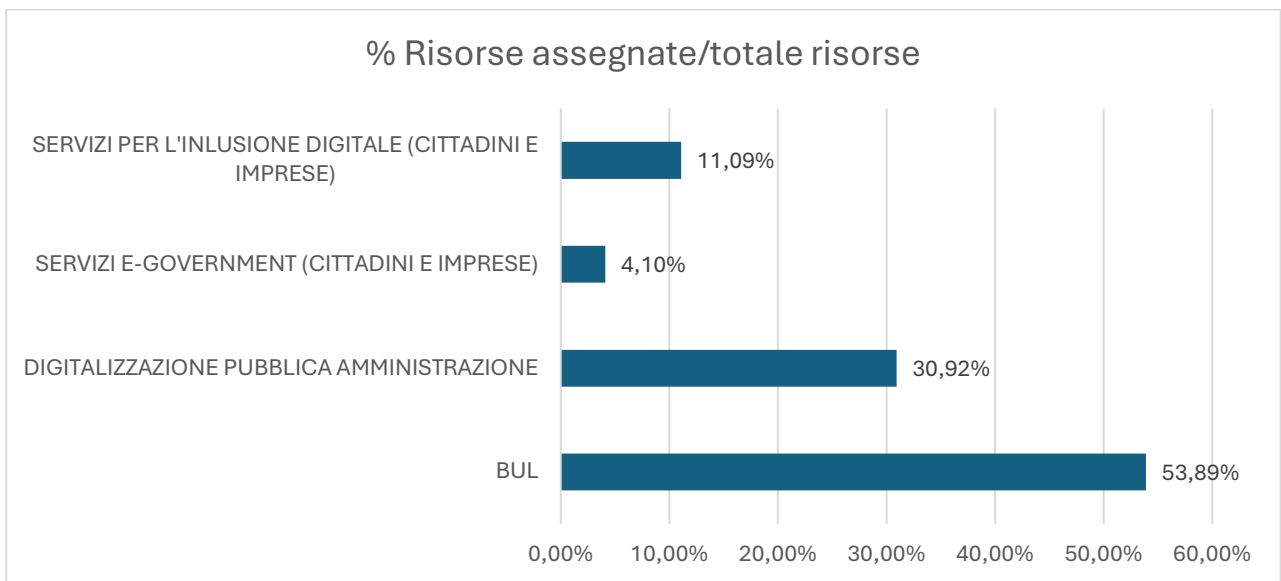
Azione FESR	Finanziamento Totale	Costo Ammesso Fesr	Pagamenti Certificati	% certificato/costo ammesso FESR
2A.2.1.1	23.846.862,00 €	23.846.862,00 €	23.846.768,00 €	100,00%
2C.2.2.1	23.211.700,01 €	13.682.749,19 €	13.863.385,97 €	101,32%
2C.2.2.2	1.813.500,00 €	1.813.500,00 €	1.792.915,90 €	98,86%
2C.2.3.1	5.186.268,11 €	4.906.825,42 €	4.893.718,03 €	99,73%
<b>Totale complessivo</b>	<b>54.058.330,12 €</b>	<b>44.249.936,61 €</b>	<b>44.396.787,90 €</b>	<b>100,33%</b>

Dal punto di vista dell'attuazione notiamo come quasi la metà delle risorse (45,73%) siano state gestite direttamente dalla Regione Basilicata.

Beneficiario	Soggetto attuatore	Finanziamento Totale	Costo Ammesso Fesr	Pagamenti Certificati	% risorse gestite
REGIONE BASILICATA	REGIONE BASILICATA	30.041.968,12 €	20.233.574,61 €	20.393.627,29 €	45,73%
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO (DG SCERP - DG INCENTIVI IMPRESE)	Open fiber	14.639.862,00 €	14.639.862,00 €	14.639.768,00 €	33,08%
	TIM S.P.A.	9.207.000,00 €	9.207.000,00 €	9.207.000,00 €	20,81%
AZIENDA SANITARIA MATERA - A.S.M.	AZIENDA SANITARIA MATERA - A.S.M.	169.500,00 €	169.500,00 €	156.392,61 €	0,38%
<b>Totale</b>		<b>54.058.330,12 €</b>	<b>44.249.936,61 €</b>	<b>44.396.787,90 €</b>	<b>100,00%</b>

Ulteriore aspetto di interesse appare la distribuzione degli investimenti rispetto ai destinatari diretti previsti dalle azioni di riferimento, consapevoli che l'infrastrutturazione digitale del territorio e della PA ha, indirettamente, impatto su cittadini ed imprese.

AZIONE FESR	AMBITO DI INTERVENTO	Costo Ammesso Fesr	% Risorse assegnate/totale risorse
2A.2.1.1	BANDA ULTRA LARGA	23.846.862,00 €	53,89%
2C.2.2.1	DIGITALIZZAZIONE PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	13.682.749,19 €	30,92%
2C.2.2.2	SERVIZI E-GOVERNMENT (CITTADINI E IMPRESE)	1.813.500,00 €	4,10%
2C.2.3.1	SERVIZI PER L'INCLUSIONE DIGITALE (CITTADINI E IMPRESE)	4.906.825,42 €	11,09%
<b>Totale complessivo</b>		<b>44.249.936,61 €</b>	<b>100,00%</b>



## 4. DESCRIZIONE DEGLI OUTPUT REALIZZATI E DELL'IMPATTO

### 4.1 AZIONE 2A.2.1.1 – CONTRIBUTO ALL'ATTUAZIONE DEL "PROGETTO STRATEGICO AGENDA DIGITALE PER LA BANDA ULTRALARGA" -

#### Attuazione

AZIONE FESR	AMBITO DI INTERVENTO	Costo Ammesso Fesr	% Risorse assegnate/totale risorse
2A.2.1.1	BUL	23.846.862,00 €	53,89%

Tipo Operazione	Azione	Nr operazioni	Descrizione Intervento	Finanziamento Totale
Aiuti	2A.2.1.1	1	PROGETTO "PROGRAMMA BASILICATA 30MEGA-INTERVENTI PER LA DIFFUSIONE DELLA BANDA ULTRA LARGA NELLE REGIONE BASILICATA - PRIMO INTERVENTO ATTUATIVO-SECONDO LOTTO"	9.207.000,00 €
OOPP	2A.2.1.1	1	BANDA ULTRALARGA NELLE AREE BIANCHE DEL TERRITORIO DELLA REGIONE BASILICATA - ACCORDO MISE 2016	14.639.862,00 €
			<b>Totale</b>	<b>23.846.862,00 €</b>

#### Realizzazione

##### Le azioni introdotte dalla Regione Basilicata per lo sviluppo delle Infrastrutture telematiche

Primo accordo quadro (Agosto 2014) tra Regione Basilicata e il Ministero dello Sviluppo Economico

"Programma Basilicata 30Mega - Interventi per la diffusione della Banda Ultra Larga nella regione Basilicata - Primo Intervento Attuativo" Il programma prevede un finanziamento complessivo di € 22.723.000,00 - suddividendola in due lotti funzionali:

- il "primo lotto" a valere sulla linea di intervento II.2.1.A. dell'Asse II — "Società della conoscenza" del PO FESR Basilicata 2007-2013 per un importo di € 13.516.000 ;
- il "secondo lotto" a valere sull'Asse II — "Agenda digitale" del PO FESR Basilicata 2014-2020 per un importo di € 9.207.000,00;

L'appalto è stato aggiudicato a Telecom Italia che ha realizzato le opere per i primi 64 comuni e per le 4 aree industriali ancora non servite. I lavori del primo lotto si sono conclusi a dicembre 2015 mentre quelli del secondo lotto si sono conclusi a fine 2017. con la copertura di circa 240.000 Unità Immobiliari (UI).

Secondo accordo quadro (luglio 2016) tra Regione Basilicata e il Ministero dello Sviluppo Economico

L'intervento è finanziato attraverso:

- Fondi POR FESR 2014-2020 per € 14.639.862,00
- Fondi POR FEASR 2014-2020 per € 3.074.584,00
- Fondi FSC 2014-2020 Nazionale per € 5.000.000,00

- Fondi PON IC 2014-2020 per € 11.034.782,00 a valere su fondi del PON Imprese e Competitività da destinarsi alle aree industriali e produttive

Nel novembre 2017 è stata sottoscritta la convenzione con il concessionario “Open Fiber” anche per il 5° lotto che fa riferimento alle regioni Campania e Basilicata.

L'intervento è concluso e interviene su 73.000 UI:

1. realizzando le opere per i 65 comuni non compresi nel primo accordo,
2. completando i lavori nei 64 comuni del primo accordo che non risultano in area grigia
3. sono previsti interventi anche per alcune aree periferiche delle due città capoluogo.

## Impatto

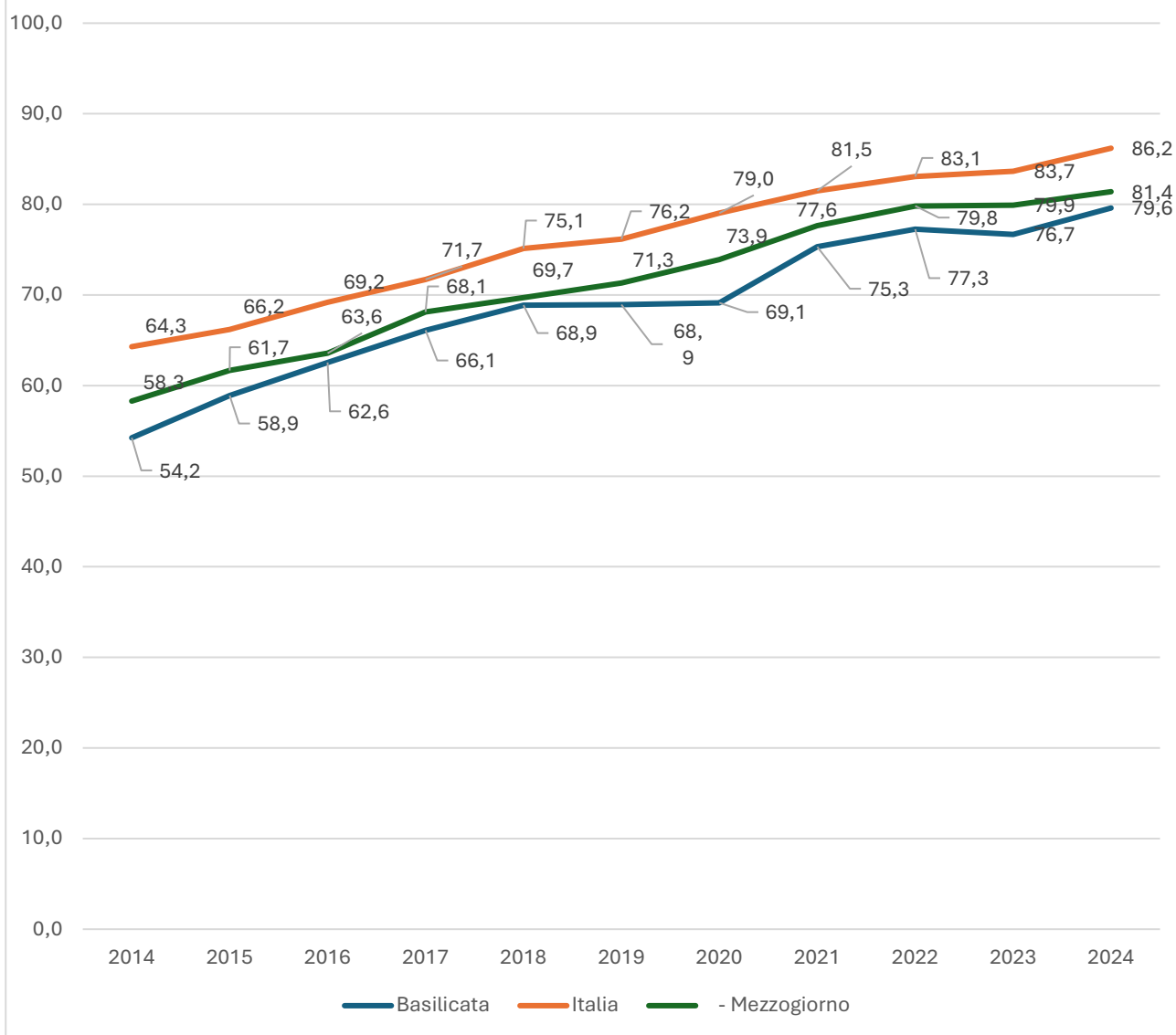
Il miglioramento dell'accesso e dell'utilizzo della banda larga in Basilicata è certo. Tutti gli indicatori considerati dimostrano che i dati sono migliorati dal livello di partenza tanto a livello di famiglie che di imprese, anche se permangono alcune debolezze dovute, per quanto riguarda l'accesso alla banda, alle oggettive difficoltà morfologiche del territorio che rendono in alcuni casi davvero impossibili i lavori infrastrutturali (fallimento di mercato); per quanto riguarda invece l'impresie il problema è più culturale è legato alla conoscenza e dall'utilizzo di Internet da parte di Impresie che sono perlopiù ditte individuali mono dipendenti.

Grado di diffusione di Internet nelle famiglie	Anni										
	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
<b>Basilicata</b>	54,2	58,9	62,6	66,1	68,9	68,9	69,1	75,3	77,3	76,7	79,6
<b>Italia</b>	64,3	66,2	69,2	71,7	75,1	76,2	79,0	81,5	83,1	83,7	86,2
<b>Mezzogiorno</b>	58,3	61,7	63,6	68,1	69,7	71,3	73,9	77,6	79,8	79,9	81,4

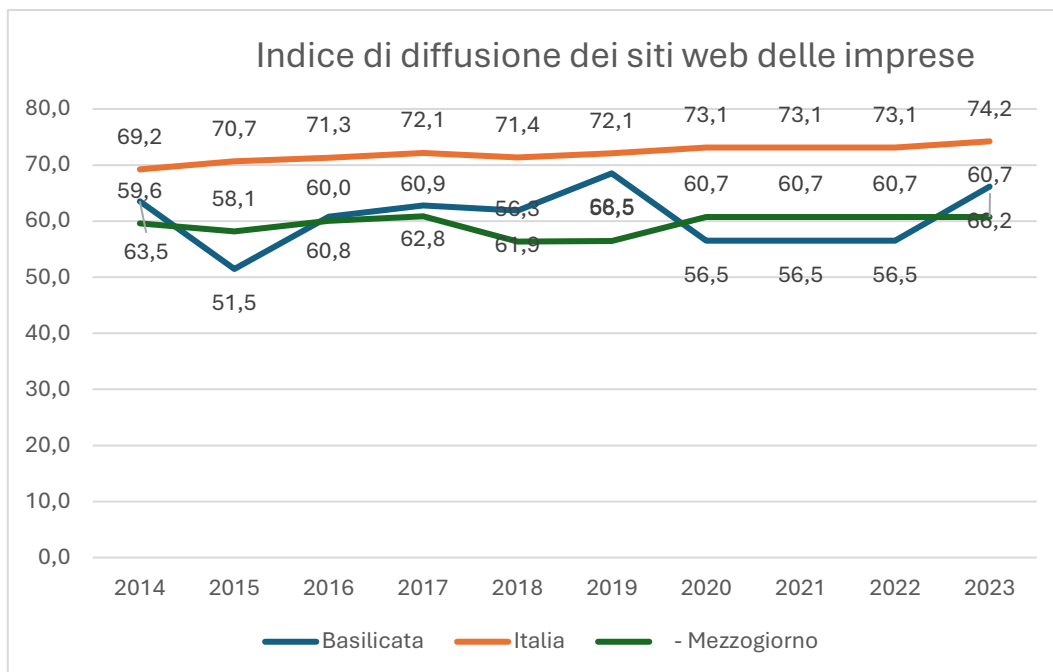
Considerando che la Basilicata nel 2014 partiva da un dato di diffusione di Internet nelle famiglie Pari a 54,2% che nel 2024 (ultimo rilevamento) è arrivata ad una quota di diffusione del 79,6%, è indubbio il contributo che le politiche e gli interventi a favore della diffusione della banda larga hanno fatto in questi anni.

Anche la forbice con il dato medio nazionale pari all'86,2% e con il mezzogiorno pari all'81,2 si è ridotto, pur tuttavia la Basilicata resta tuttora insieme al Molise, la regione italiana fanalino di coda in questa classifica. Ciò con tutta probabilità è dovuto anche alla conformazione per larga parte montuosa e di difficile accesso del territorio lucano che rende particolarmente complesso ed in alcuni casi impossibile, l'arrivo della fibra.

Grado di diffusione di Internet nelle famiglie



Indice di diffusione dei siti web delle imprese	Anni										
	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
<b>Basilicata</b>	63,5	51,5	60,8	62,8	61,9	68,5	56,5	56,5	56,5	66,2	
<b>Italia</b>	69,2	70,7	71,3	72,1	71,4	72,1	73,1	73,1	73,1	74,2	
<b>Mezzogiorno</b>	59,6	58,1	60,0	60,9	56,3	56,5	60,7	60,7	60,7	60,7	



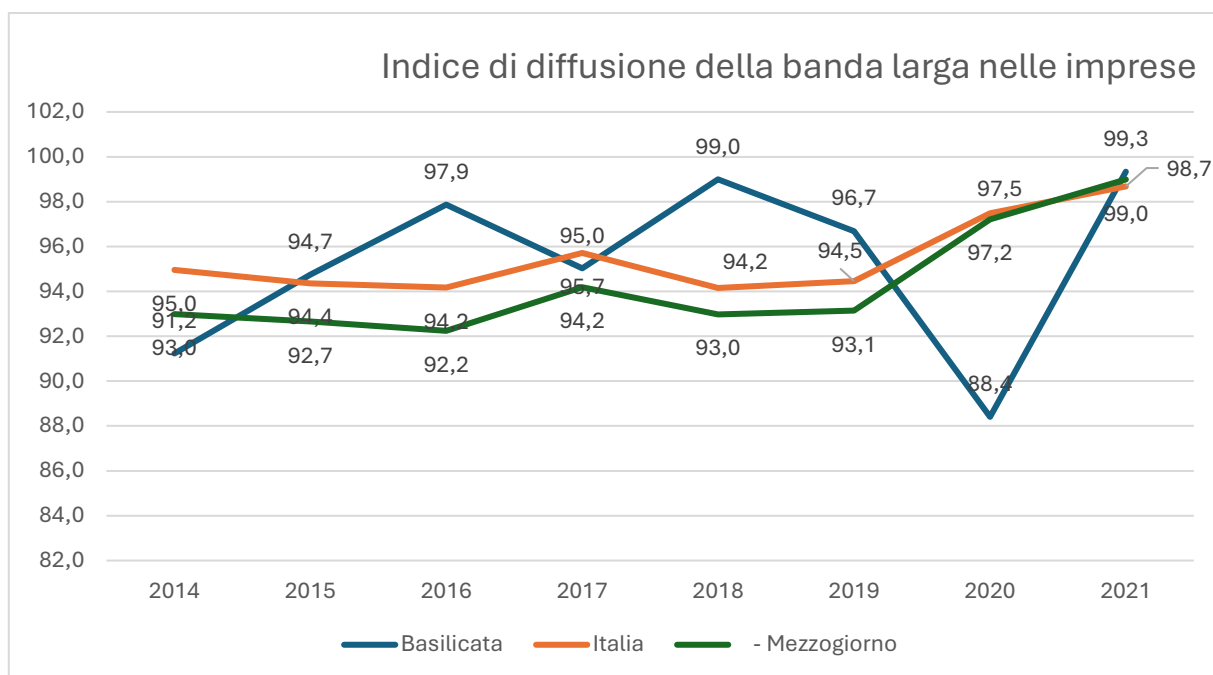
Indice di diffusione della banda larga nelle imprese	Anni							
	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
<b>Basilicata</b>	91,2	94,7	97,9	95,0	99,0	96,7	88,4	99,3
<b>Italia</b>	95,0	94,4	94,2	95,7	94,2	94,5	97,5	98,7
<b>Mezzogiorno</b>	93,0	92,7	92,2	94,2	93,0	93,1	97,2	99,0

La Basilicata che partiva già da un valore alto di diffusione nella banda larga tra le imprese al 2014 (91,3%) è arrivata ad una copertura pressoché totale pari al 99,3% nel 2023 (ultimo dato di rilevazione). Tali dato è superiore alla media nazionale pari al 98,7% da quella del mezzogiorno pari al 99%.

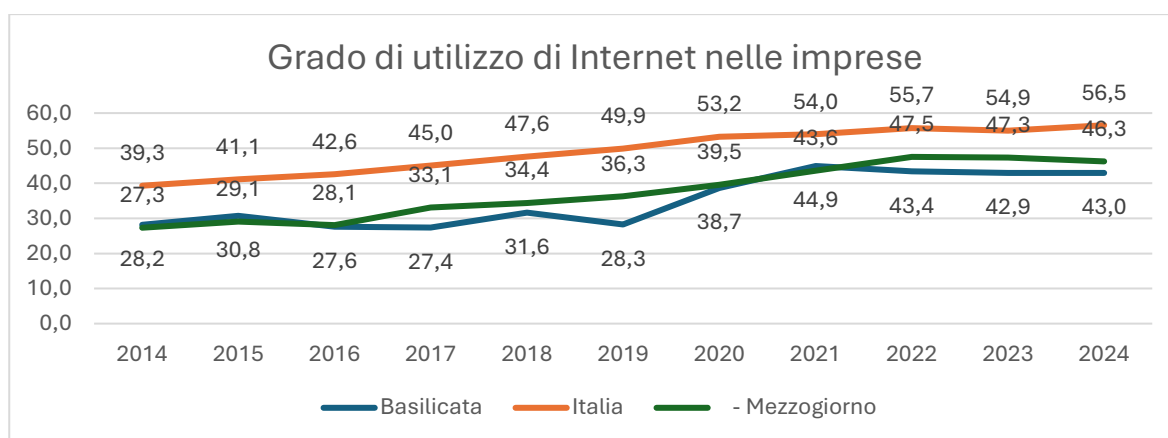
Tuttavia, come si può vedere dalla tabella e dal relativo grafico sul grado di utilizzo di Internet nelle imprese (Tabella 2; grafico 2), il dato della Basilicata pari al 43% è più basso rispetto al dato nazionale ma anche a quello del mezzogiorno. In tal caso, il gap rispetto al dato di partenza, si è addirittura ampliato tanto rispetto all'Italia che alle restanti regioni del sud. Ciò potrebbe essere dovuto alla micro dimensione delle imprese Lucane che nella maggior parte dei casi sono ditte individuali.

Sicuramente però, mi è anche un problema culturale in quanto la presenza di un sito web nelle imprese in Basilicata è pari al 66,3% un dato positivo, anche se è inferiore a quello nazionale 74,2%.

Pertanto, la differenza di ben 23,3 punti percentuali tra presenza del sito web nelle imprese (Tabella 4; Grafico 4) ed il suo effettivo utilizzo non può che avere una ragione anche di tipo culturale legata alla formazione e dall'utilizzo delle tecnologie esistenti.



Grado di utilizzo di Internet nelle imprese	Anni											
	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
<b>Basilicata</b>	28,2	30,8	27,6	27,4	31,6	28,3	38,7	44,9	43,4	42,9	43,0	
<b>Italia</b>	39,3	41,1	42,6	45,0	47,6	49,9	53,2	54,0	55,7	54,9	56,5	
<b>Mezzogiorno</b>	27,3	29,1	28,1	33,1	34,4	36,3	39,5	43,6	47,5	47,3	46,3	



## 4.2 AZIONE 2C.2.2.1 – SOLUZIONI TECNOLOGICHE PER LA DIGITALIZZAZIONE E L'INNOVAZIONE DEI PROCESSI INTERNI DEI VARI AMBITI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

### ATTUAZIONE

AZIONE FESR	AMBITO DI INTERVENTO	Costo Ammesso Fesr	% Risorse assegnate/totale risorse
2C.2.2.1	DIGITALIZZAZIONE PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	13.682.749,19 €	30,92%

Tipo Operazione	Azione	Nr operazioni	Descrizione Intervento	Finanziamento Totale
ABS	2C.2.2.1	4	DATA CENTER UNICO REGIONALE	14.071.200,01 €
			FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO REGIONALE	6.000.000,00 €
			FASCICOLO SOCIALE DELL'ASSISTITO	2.500.000,00 €
			PROROGA SERVIZI OUTSOURCING CONSERVAZIONE SOSTITUTIVA DEI DATI CLINICI ED AMMINISTRATIVI	640.500,00 €
			<b>Totale</b>	<b>23.211.700,01 €</b>

### REALIZZAZIONE

#### Data Center Unico Regionale

Il Data Center Unico Regionale è l'infrastruttura unitaria, rispondente ad elevati standard di sicurezza e prestazioni, su cui far convergere tutti i CED della Pubblica Amministrazione Locale. Il progetto si sviluppa in coerenza con il quadro legislativo e con le strategie europee e nazionali per la crescita digitale, ed è in linea con lo spirito di sussidiarietà che ha guidato l'iniziativa regionale rivolta ad un ampio sostegno delle amministrazioni locali del territorio.

Il Data Center unitario di nuova costruzione è progettato per erogare servizi nella modalità aaS (as a Service) e consentire ai soggetti pubblici che vi convergeranno di mettere in sicurezza il proprio patrimonio informativo, di ampliare la propria offerta dei servizi, di fronteggiare agevolmente esigenze estemporanee, di eliminare gli attuali costi di gestione.

Il Data Center regionale si configura come uno dei tasselli irrinunciabili per l'attuazione dell'Agenda Digitale di Basilicata. Il suo potenziamento rafforza la comunità locale che potrà condividere una rinnovata infrastruttura in grado di garantire adeguati livelli di sicurezza, consistenti risparmi di spesa e la possibilità e di fruire di servizi secondo i paradigmi del cloud.

Le linee guida emanate dall'AgID e l'attuale quadro normativo individuano nelle regioni i soggetti a cui compete l'iniziativa e il coordinamento delle attività finalizzate alla razionalizzazione del patrimonio ICT nei territori di riferimento. Su tali presupposti, la Regione, in linea con il suo consueto ruolo di aggregazione, ha sviluppato la sua programmazione.

L'attuale datacenter è già un riferimento per la comunità costituitasi con l'infrastruttura di rete della pubblica amministrazione (RUPAR). Ad oggi, circa 250 soggetti (strutture subregionali, province, comuni, aziende sanitarie, centri per l'impiego, scuole ecc...) hanno condiviso, e condividono, servizi, progetti e risorse che afferiscono a tale infrastruttura. Un valore numerico che si vuole incrementare coinvolgendo pienamente quei soggetti pubblici finora esclusi.

Con il completamento delle attività di adeguamento strutturale del Data Center (che ha conseguito il livello di certificazione Tier III dello standard TIA 942), si rende necessario avviare la fase due del progetto, ovvero quella riguardante l'attivazione dei servizi secondo il paradigma del cloud computing.

L'attivazione della piattaforma di gestione dei servizi cloud consente il supporto alla virtualizzazione di infrastrutture fisiche nell'ambito del CED regionale. Con tale intervento i servizi hanno l'obiettivo di migrare in modalità cloud computing i propri applicativi, realizzando gli obiettivi dell'Agenda Digitale Italiana in materia di razionalizzazione dei Data Center e ottimizzazione delle infrastrutture; creare servizi pubblici innovativi ad alto valore aggiunto e cooperabili con altri servizi di altre Amministrazioni; ottemperare agli adempimenti sulla conservazione dei documenti informatici.

I lavori relativi all'impianto di Potenza sono stati ultimati. Il Data Center Tier 3 – Sito Primario di Potenza, è stato realizzato in conformità agli standard di qualificazione ACN per garantire la sicurezza e la continuità operativa di tutti i sistemi informatici regionali.

E' stato realizzato con l'obiettivo di attivare servizi di cloud computing per la digital transformation della Pubblica Amministrazione Locale della Basilicata, in coerenza con la sostenibilità dei costi ed in coerenza con i requisiti di posizionamento della strategia regionale rispetto alle iniziative dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale per la qualificazione dei Servizi Cloud e delle Infrastrutture dei Servizi Cloud.

Attualmente è in corso di realizzazione il sito secondario di disaster recovery di Matera che ha caratteristiche analoghe a quelle del sito primario. Il nuovo sistema DR andrà a sostituire l'attuale sistema di Disaster Recovery presente presso l'Azienda Sanitaria di Matera, non più adatto a garantire adeguati standard di sicurezza e conservazione delle informazioni. I lavori hanno avuto un rallentamento a causa di un ricorso alla procedura di gara esperita ed aggiudicata a favore di un operatore economico. Il ricorso non è stato accolto ed i lavori a fine 2025 e si prevede di completarne l'esecuzione al termine del 2026

### **Fascicolo sanitario elettronico, interventi realizzati al 30/9/2021 (ultimo dato disponibile)**

L'adeguamento del sistema di gestione del FSE ha reso disponibile le funzionalità ed i servizi previsti dal DPCM in particolare:

- disponibilità di interoperabilità del FSE interregionale in modalità traduzione;
- servizi di gestione dei profili di accesso ai dati sanitari compatibili con SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale);
- funzionalità dei servizi di tipo amministrativo/contabile anche ai fini della programmazione regionale e nazionale;
- realizzazione di funzionalità per la compilazione del profilo sanitario sintetico rivolte agli operatori territoriali quali i medici di Medicina Generale, i Pediatri.

Sono state svolte, altresì, le seguenti attività:

- rafforzamento dell'infrastruttura di erogazione dei servizi del FSE con implementazione delle logiche Develop & Operate (DevOps) e realizzazione della piattaforma di cloud di produzione e di sviluppo per l'erogazione dei servizi centralizzati del PSE;
- diffusione tecnica ai Centri Esterni Accreditati (CEA) per completare o avviare il processo di integrazione con il FSE Regionale, permettendo alle stesse la pubblicazione dei propri referti sul sistema.
- definizione dei requisiti per le soluzioni applicative relative ai servizi trasversali, quali integrazione con il sistema Tessera Sanitaria e Anagrafe Unica Regionali Assistiti;
- progettazione di una soluzione relativa alle attività di monitoraggio per le Aziende del Servizio Sanitario Regionale (SSR) per la realizzazione di cruscotti informativi relativi a indicatori specifici di qualità e di alimentazione;
- sviluppo di funzionalità relative all'adeguamento del FSE all'art.11 del DL 34/2020, quali la progettazione e messa in esercizio di un sistema per l'attivazione e creazione del FSE di tutti gli assistiti regionali, detta funzionalità ha portato all'attivazione di circa 540.000 fascicoli sia per gli assistiti maggiorenni che minorenni. Inoltre, per permettere l'accesso al FSE dei minori e/o degli assistiti sottoposti a regime di tutoraggio e/o delega semplice dell'assistito, ovvero, sono state sviluppate le funzionalità per la gestione delle deleghe "GENITORIALE", "TUTORE" e

"DELEGA SEMPLICE".

Si è proceduto, inoltre, allo studio di una soluzione per la gestione dei pazienti nell'ambito della Medicina Generale e della Pediatria integrata al FSE BASMEDICALHUB".

### **Funzionalità da incrementare**

Va detto che le attività di seguito descritte sono in corso di implementazione, ma i dati ad oggi non sono ancora disponibili.

Per incrementare le funzionalità del sistema di gestione del FSE, in linea con le disposizioni del DPCM n.178 del 29 settembre 2015 "Regolamento in materia di fascicolo sanitario elettronico", è necessario progettare, sviluppare e mettere in esercizio le ulteriori seguenti attività:

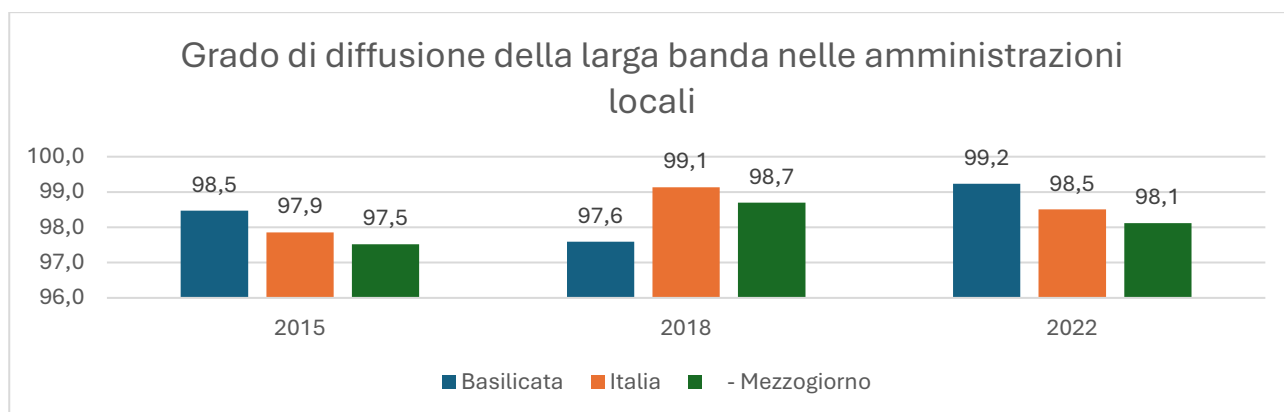
- funzionalità che consentano all'assistito di esprimere in maniera puntuale: il proprio consenso alla confrontabilità di ogni singolo documento presente nel fascicolo, la scelta di chi può consultare i propri dati sanitari (referti, prescrizioni farmaceutiche e ambulatoriali, prenotazioni etc.) nonché,
- il consenso per il profilo di accesso;
- facilitare e permettere la consultazione al Cittadino ed agli operatori sanitari da dispositivi mobili della storia clinico-medica.
- servizi di monitoraggio, di sicurezza e di privacy disponibili sia per gli operatori del SSR che per gli assistiti;
- funzionalità relative alla gestione automatica del Dossier Farmaceutico dell'Assistito;
- funzionalità relative alla gestione del Consenso o diniego alla donazione degli organi che confluirà automaticamente nel Profilo Sanitario Sintetico (PSS);
- funzionalità relative alla gestione automatica del Dossier Oncologico dell'Assistito;
- funzionalità relative alla gestione automatica dell'Emergency Data Set (gestione di un set minimo di informazioni sanitarie contenute nel FSE per i casi di interventi di emergenza urgenza) a partire
- dal PSS;

- aggiunta al sistema di autenticazione e accesso al FSE di funzionalità relative all'utilizzo della tessera sanitaria in modalità on-line e analoghe funzionalità per la Carta di identità elettronica;
- funzionalità di auditing per l'accesso ai dati sanitari degli assistiti/assistibili in condizione di emergenza, in conformità alle disposizioni di garanzia della privacy ed alle modalità di erogazione della prestazione in condizione di emergenza così come individuate nel DPCM.
- funzionalità per la gestione del Taccuino personale dell'assistito.
- funzionalità per la creazione e la gestione automatizzata di Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali.
- funzioni di messaggistica sincrone/asincrona configurabili per la notifica dell'accesso o pubblicazione di nuovi contenuti nel proprio USE con gestione e certificazione dei dati di contatto;
- funzionalità di visualizzazione di dati/documenti, estrazione della copia di tutti i documenti clinico medico presenti secondo gli standard e le modalità individuate nel DPCM 178/2015;
- realizzazione di una sezione per la consultazione di tutti gli accessi effettuati al FSE, con estrazioni di copie;
- attivazione dei servizi di diffusione e di integrazione, di rettifica e di aggiornamento dei dati contenuti nel proprio FSE per gli assistiti ed i centri esterni accreditati;
- sviluppo delle funzionalità a completamento del sistema informativo per la medicina di base e sessioni di diffusione e training on the job.

## IMPATTO

Grado di diffusione della larga banda nelle amministrazioni locali	Anni						
	2014	2015	2018	2022	2023	2024	2025
<b>Basilicata</b>		98,5	97,6	99,2			
<b>Italia</b>		97,9	99,1	98,5			
<b>Mezzogiorno</b>		97,5	98,7	98,1			

In tale ambito, la Basilicata che pur partiva nel 2015 da un dato eccellente (98,5%) per quanto attiene la digitalizzazione dei processi interni della pubblica amministrazione, arriva nel 2022 (ultimo dato rilevato ISTAT) al 99,2% un dato superiore sia all'Italia che al mezzogiorno e che rappresenta una copertura pressoché totale. Questo in funzione anche degli interventi realizzati sull'azione specifica FESR.



## 4.3 AZIONE 2C.2.2.2 – SOLUZIONI TECNOLOGICHE PER LA REALIZZAZIONE DI SERVIZI DI E-GOVERNMENT INTEROPERABILI, INTEGRATI (JOINED-UP SERVICES) E PROGETTATI CON CITTADINI E IMPRESE

### Attuazione

AZIONE FESR	AMBITO DI INTERVENTO	Costo Ammesso Fesr	% Risorse assegnate/totale risorse
2C.2.2.2	SERVIZI E-GOVERNMENT (CITTADINI E IMPRESE)	1.813.500,00 €	4,10%

Tipo Operazione	Azione	Nr operazioni	Descrizione Intervento	Finanziamento Totale
ABS	2C.2.2.2	2	ECITIZEN - SERVIZI ED AZIONI DI SUPPORTO ALLA DIFFUSIONE DELL'IDENTITA' E DOMICILIO DIGITALE	1.600.000,00 €
			POL-BAS. SISTEMA INFORMATIVO DELLA POLIZIA LOCALE.	213.500,00 €
<b>Totale</b>				<b>1.813.500,00 €</b>

### Realizzazione

#### Il Sistema Pubblico di identità digitale

La Regione Basilicata ha deciso di sostenere la diffusione delle identità digitali SPID (Sistema Pubblico di identità Digitale) fornendo a tutti i Cittadini che ne fanno richiesta la possibilità ritirare le proprie credenziali digitali presso uno degli sportelli distribuiti sul territorio regionale. Grazie a SPID i Cittadini potranno avere gratuitamente un'identità digitale che permetterà loro di accedere ai servizi online delle pubbliche amministrazioni in modo semplice e sicuro.

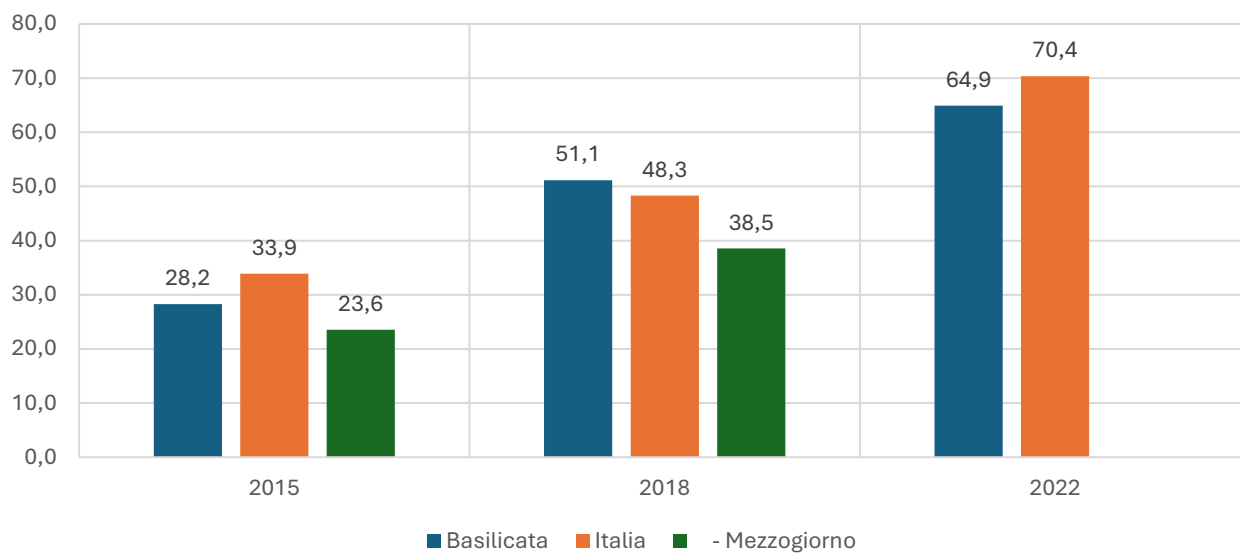
Periodo di Riferimento: 1 febbraio 2020 – 30 novembre 2025

- Firme digitali distribuite: 49992
- Identità digitali distribuite: 29514

### Impatto

Comuni con servizi pienamente interattivi	Anni										
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
<b>Basilicata</b>	28,2			51,1				64,9			
<b>Italia</b>	33,9			48,3				70,4			
<b>Mezzogiorno</b>	23,6			38,5							

### Comuni con servizi pienamente interattivi



## 4.4 AZIONE 2C.2.3.1 - SOLUZIONI TECNOLOGICHE PER L'ALFABETIZZAZIONE E L'INCLUSIONE DIGITALE

### Attuazione

AZIONE FESR	AMBITO DI INTERVENTO	Costo Ammesso Fesr	% Risorse assegnate/totale risorse
2C.2.3.1	SERVIZI PER L'INCLUSIONE DIGITALE (CITTADINI E IMPRESE)	4.906.825,42 €	11,09%

Tipo Operazione	Azione	Nr operazioni	Descrizione Intervento	Finanziamento Totale
ABS	2C.2.3.1	2	APPARATI WIFI NELLA AZIENDA SANITARIA DI MATERA (ASM)	169.500,00 €
			APPARATI WIFI NEI COMUNI, NELL'AZIENDA SANITARIA DI POTENZA E NELLE AZIENDE OSPEDALIERE REGIONALI	5.016.768,11 €
			<b>Totale</b>	<b>5.186.268,11 €</b>

### Realizzazione

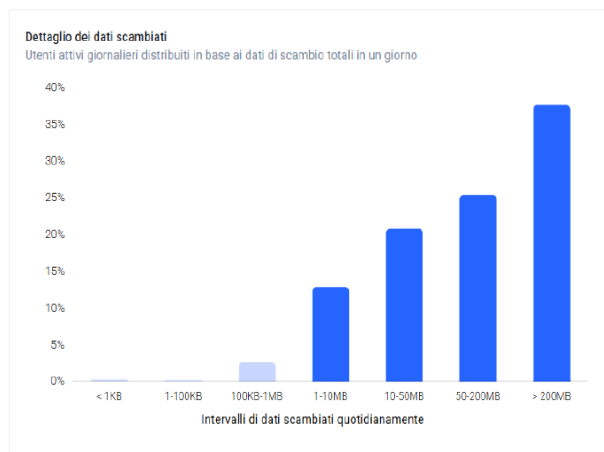
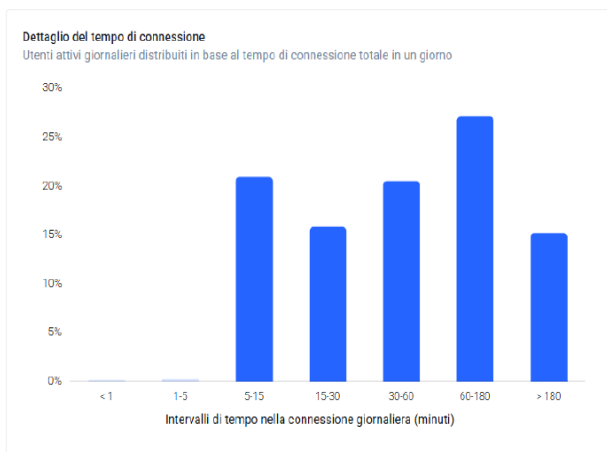
#### WIFI BASILICATA – OBIETTIVI DI PROGETTO

- Fornire un servizio di accesso WiFi gratuito e sicuro presso le piazze di 130 Comuni della REGIONE
- Realizzare un'infrastruttura **unica e centralizzata** per la gestione della rete WiFi regionale
- Raccogliere e **analizzare dati** sui flussi turistici all'interno del territorio regionale

#### Realizzato

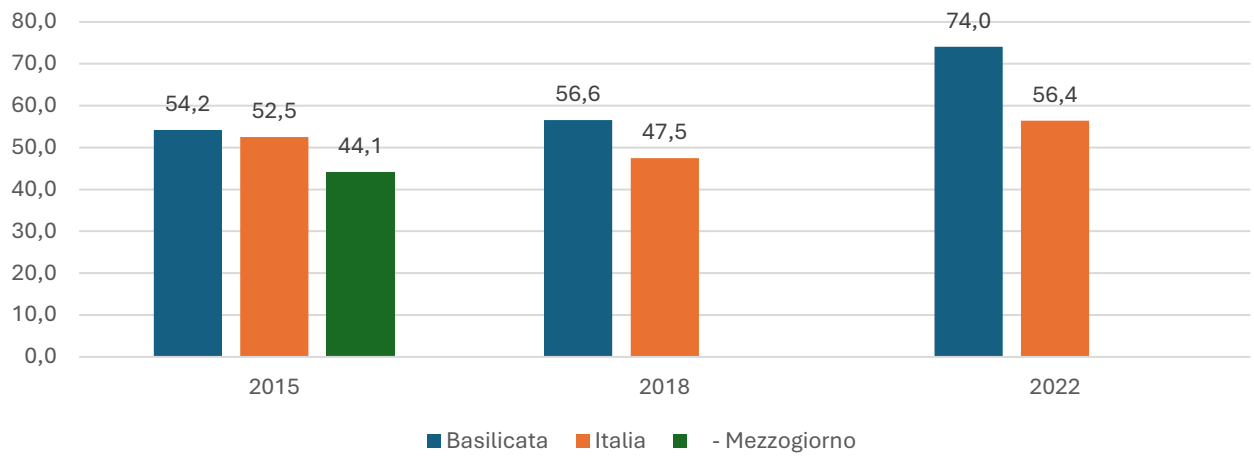
- Comuni totali: **124**
- Totale link: **299**
- Punti WiFi: **422**
- Utenti Gestiti: **11.71k**

Utenti attivi	<b>11.71K</b>	Utenti con accesso multiplo	<b>8.88 %</b>	Traffico scambiato	<b>14.65 TB</b>	Connessioni	<b>62.63K</b>
---------------	---------------	-----------------------------	---------------	--------------------	-----------------	-------------	---------------





## Disponibilità di wi-fi pubblico nei Comuni



# Focur PNRR - Digitale Facile: Regione Basilicata prima in Italia nel superare il target PNRR

Sono 25.201 i cittadini coinvolti su un target iniziale di 25.000 partecipanti; 62.097 gli obiettivi di servizi digitali raggiunti rispetto a un target fissato a 37.500; 116 i punti di facilitazione digitale attivi a fronte dei 32 richiesti, oltre 100 sono le amministrazioni comunali che hanno aderito al progetto fornendo il loro supporto logistico e divulgativo.

Sono questi i numeri che vedono la Regione Basilicata prima in Italia nel superare il target PNRR del progetto *Punti Digitale Facile*, a conferma del proprio impegno nel promuovere l'inclusione digitale sul territorio.

Al 14 luglio 2025, la Basilicata infatti è stata la prima Regione ad aver ufficialmente raggiunto e superato il 100% dei target previsti dal progetto "Rete dei servizi di facilitazione digitale", inquadrato nell'ambito della misura nazionale 1.7.2 del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) del Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, attestandosi al primo posto come esempio virtuoso a livello nazionale.

Il progetto è finanziato con 1,4 milioni di euro rivenienti da fondi PNRR, integrati da un cofinanziamento regionale di 600.000 euro e ha l'obiettivo di ridurre il gap delle competenze digitali nella popolazione e favorire una partecipazione consapevole e attiva ai servizi online della Pubblica Amministrazione.

Un risultato che non solo certifica la bontà e la capillarità del modello organizzativo regionale, ma evidenzia anche la crescente domanda di competenze digitali tra la popolazione lucana.

Il progetto ha favorito per tutti l'accessibilità ai servizi digitali, con particolare attenzione alle fasce di popolazione meno digitalizzate: anziani, cittadini con basso livello di istruzione digitale, residenti nelle aree interne e rurali. Gli operatori e i facilitatori digitali ci hanno consentito di raggiungere questo traguardo importante per gli oltre 25.000 partecipanti formati che oggi rappresentano un patrimonio di cittadinanza attiva, consapevole e connessa".

Grazie all'attivazione dei punti di facilitazione digitale, diffusi sull'intero territorio regionale, i cittadini hanno potuto ricevere assistenza gratuita sui servizi pubblici digitali SPID, CIE, PagoPA, app IO, fascicolo sanitario elettronico, nonché attività di formazione dedicata alla posta elettronica, all'Home Banking e ai sistemi di Intelligenza Artificiale.

Nello specifico, solo per dare qualche numero: sono più di 25.000 i cittadini formati, 12.911 le firme digitali emesse, 8.986 gli SPID e 10.447 le PEC attivate. La Basilicata guarda avanti: formazione continua, nuove sperimentazioni come la televisita digitale con i medici di base, e una comunità sempre più consapevole.

A fronte di questi risultati la Regione Basilicata ha comunicato la volontà di proseguire le attività per ulteriori 11 mesi, fino al 30 giugno 2026, mediante la stipula di un nuovo accordo di collaborazione a valere sul Fondo Innovazione. L'obiettivo è consolidare i risultati raggiunti e continuare a ridurre il Digital Divide, garantendo continuità, sostenibilità e capillarità ai servizi di facilitazione digitale. L'esperienza dimostra che l'innovazione, se accompagnata da percorsi inclusivi e accessibili, può diventare davvero uno strumento di cittadinanza attiva e coesione sociale.

# QUESITI VALUTATIVI: CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

## I QUESITI VALUTATIVI

### **Primo quesito: BUL - Quali sono gli effetti dell'infrastrutturazione digitale e del Programma Basilicata 30Mbps sulla produttività delle PMI lucane?**

Considerando che la produttività trova nell'innalzamento della tecnologia, uno dei suoi parametri principali. Possiamo dire che la produttività delle imprese è migliorata, essendo la banda ultra larga a tutti gli effetti una nuova tecnologia disponibile. Tanto più che la BUL è disponibile per la totalità delle imprese Lucane (99,3%), dato superiore anche alla media nazionale.

La risposta al quesito è certamente positiva.

### **Secondo quesito: BUL - Come è variata l'offerta di servizi di e-commerce delle PMI lucane in conseguenza degli interventi posti in essere dal PO FESR 2014-20?**

Possiamo considerare che la disponibilità di un sito web mette le imprese nelle condizioni di utilizzare l'e-commerce come strumento di vendita. La percentuale di imprese Lucane che dispone di un sito web è pari al 66,2% del 2023 (ultimo dato rilevato).

Pertanto, in conseguenza della diffusione della bull tra le imprese e aumentato anche il livello di utilizzo e l'offerta di e-commerce.

Tuttavia, il grado di utilizzo di Internet da parte delle imprese resta abbastanza basso poiché pari solo al 43%. Ciò è dovuto probabilmente a un problema culturale di utilizzo della tecnologia.

La risposta al quesito è solo parzialmente positiva

### **Terzo quesito: servizi digitali - Che grado di utilizzo dei servizi della PP.AA. (e-health/identità digitale) si riscontra nei cittadini lucani a seguito degli interventi posti in essere dal PO FESR 2014-2020?**

Alla fine del 2025, le identità digitali richieste attraverso il sistema regionale sono state circa 30.000 quasi 50.000 le firme digitali concesse. A questa si aggiungono tutte quelle erogate attraverso portali privati, quali ad esempio poste italiane, eccetera.

Per quanto riguarda il fascicolo sanitario elettronico, non sono disponibili i dati specifici su quanti cittadini Lucani hanno avuto accesso, ma il sistema è pienamente attivo ed operativo e pertanto prospettivamente potrà solamente diffondersi.

La risposta al quesito valutativo pare essere positiva anche se non perfettamente misurabile con i dati disponibili ad oggi.

**Quarto quesito: Servizi digitali - Quali sono stati i benefici economici determinati l'implementazione della Banda ultra larga e dei servizi on-line per la collettività?**

I benefici economici sono evidenti tanto a livello di cittadinanza che di Imprese, soprattutto in una regione con chiare difficoltà morfologiche (piccoli paesi montani e di difficile accesso) e servizi di collegamento viari e ferroviari molto difficili in alcuni casi assenti.

Le autostrade telematiche e di servizi digitali connessi hanno certamente permesso di superare o bypassare tali difficoltà oggettive.

La risposta al quesito valutativo è certamente positiva.

**Quinto quesito: Servizi digitali - L'infrastrutturazione digitale della Regione Basilicata è stata sufficiente a consentire a cittadini e imprese di usufruire dei servizi digitali e di connettersi efficacemente con il resto della società nel corso della pandemia?**

La risposta è articolata in quanto: se il grado di diffusione di Internet tra le famiglie è cresciuto in maniera costante anche durante gli anni della pandemia, quello di diffusione di Internet tra le imprese ha subito un calo durante la crisi pandemica per poi tornare a crescere nel 2022

La risposta al quesito valutativo è pertanto parzialmente positiva.

**Sesto quesito: Servizi digitali - Quali sono stati gli effetti derivanti dal miglioramento della dotazione tecnologica e dei processi di digitalizzazione nell'ambito della didattica a supporto delle attività dell'istruzione pubblica (anche rispetto le nuove esigenze determinate dalla pandemia dovuta al COVID-19)?**

Il grado di diffusione di Internet nelle famiglie certamente mitigato le conseguenze negative per la popolazione scolastica e l'istruzione. Inoltre, anche il grado di diffusione di Internet nelle amministrazioni locali e la disponibilità di Wi-Fi di libero accesso nei comuni Lucani ha certamente favorito il processo.

La risposta al quesito valutativo è positiva

## **CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI**

In estrema sintesi, possiamo concludere che la dotazione della banda larga tra cittadini di imprese, associata ad una diffusione dei servizi digitali e dell'utilizzo dell'e-commerce, è in via di completamento in Basilicata.

La situazione era certamente diversa è molto meno radicata all'avvio del programma operativo Fesr 2014-2020.

Senza ombra di dubbio possiamo affermare che gli interventi realizzati a valere sul programma a favore della banda ultra larga e dei servizi digitali in Basilicata si sono realizzati con successo ed hanno permesso alla Regione di ottenere dei risultati positivi, anche se ancora non in linea con le regioni più avanzate.

Occorre fare di più, soprattutto in termini di cultura e formazione sulle nuove tecnologie, in particolare sull'utilizzo dei servizi digitali per i cittadini (identità digitale, fascicolo sanitario elettronico, eccetera) ma il cammino intrapreso è quello giusto.

Tanto più che una regione oggettivamente fragile nel territorio e con collegamenti molto difficoltosi e succube di un fallimento di mercato che senza le risorse statali e regionali, non sarebbe in alcun modo potuto essere superato, allontanando ancora di più la regione dal resto d'Italia e di Europa.